







## RELIGIONE CRISTIANA

La Pasqua è la maggiore e la più antica festa cristiana nella quale è celebrata la risurrezione di Cristo. Originariamente legata alla festa ebraica, essa venne sempre più differenziandosi come significato e come collocazione. Motivo di contrasto tra l'Oriente e l'Occidente fu, tra l'altro, la questione se dovesse essere posta in un giorno qualsiasi della settimana, secondo la festa ebraica, oppure sempre alla domenica. Il Concilio di Nicea (325) stabilì definitivamente la data della Pasqua nella domenica seguente il plenilunio successivo all'equinozio di primavera (tra il 22 marzo e il 25 aprile da cui la definizione di Pasqua bassa quando cade presto e Pasqua alta quando cade tardi). La liturgia fa precedere la Pasqua dalla Settimana Santa che commemora la passione e la morte di Cristo.

## LA PASQUA NELL'ANTICO TESTAMENTO

*Cfr.: Es 12,11-12; 12,21-27; 12,34-39. Dt 16,3; Dt 16,1-4. Gs 5,10-12.*

Come detto in precedenza, il termine Pasqua è solitamente messo in relazione con il verbo ebraico "pasach", passare oltre, ma forse in origine si riferiva al passare dei pastori nomadi dall'abitazione invernale ai pascoli primaverili. La festa di Pasqua, infatti, costituiva anticamente un rito familiare praticato in primavera dai pastori nomadi o seminomadi al momento di partire in cerca di nuovi pascoli. L'immolazione di un agnello faceva parte di un rito propiziatorio per invocare la fecondità del gregge e la prosperità dei pascoli; l'unzione dei pali della tenda o degli stipiti delle porte con il sangue della vittima doveva servire a tenere lontani gli spiriti del male. Questo antico rito fu reinterpretato alla luce degli eventi dell'Esodo. Gli ebrei in partenza dall'Egitto verso i pascoli della Terra Promessa ripetono questo rito che diventerà da allora una memoria della liberazione dalla schiavitù dell'Egitto. Quando il popolo di Israele si stabilisce nella terra di Canaan, il rito dell'immolazione dell'agnello subisce l'influsso di un rito agricolo, celebrato in primavera dagli abitanti del luogo, durante il quale si mangiavano dei pani azzimi, cioè non lievitati, per indicare in tal modo l'inizio di un anno nuovo, inaugurato dal primo raccolto, e dunque non più legato al passato, privo del lievito che era ottenuto dalla fermentazione della pasta vecchia. Le due feste inizialmente furono fuse in un'unica celebrazione. Agli azzimi fu attribuito un nuovo significato: divennero simbolo del pane dell'oppressione, mangiato in Egitto, oppure ricordo dell'improvvisa partenza che non consentì di far lievitare il pane. Il sangue dell'agnello asperso sugli stipiti delle porte diventò segno della salvezza accordata agli ebrei e la consacrazione dei primogeniti fu ricollegata all'ultima piaga che aveva colpito l'Egitto, con la morte dei primogeniti egiziani e la salvezza dei primogeniti ebrei. Le erbe amare, che accompagnavano l'agnello arrostito, dovevano ricordare l'amarrezza della schiavitù. La festa di Pasqua mantenne un legame anche con la celebrazione del nuovo raccolto: l'offerta dei doni della terra era un atto di rendimento di grazie al Signore della terra e di ogni suo frutto.

Per diversi secoli la festa ebbe un carattere familiare.

Nel VII secolo, con la riforma di Giosia, divenne una festa nazionale; gli ebrei si recavano in pellegrinaggio a Gerusalemme per la celebrazione del sacrificio dell'agnello, mentre in ogni famiglia si continuò a celebrare il pasto dell'agnello accompagnato dal racconto della liberazione dall'Egitto. Il rito diventa memoriale, in ebraico "zikkaron", della liberazione operata da Dio, la fa rivivere e orienta nell'attesa di una liberazione finale, di una Pasqua definitiva.



*La Pasqua come passaggio*

*Un breve filmato per aiutare bambini e adulti a riconoscere il significato e a individuare il legame tra la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana*

*Credits:  
Religia - Maestra Justyna*





## DALL'UOVO DI PASQUA

Poesia di Gianni Rodari (Omegna 23.10.1920 – Roma 14.04.1980) per i bambini, ma che fa bene anche ai grandi.

“Dall'uovo di Pasqua  
è uscito un pulcino  
di gesso arancione  
col becco turchino.  
Ha detto: vado,  
mi metto in viaggio  
e porto a tutti  
un grande messaggio.  
E volteggiando  
di qua e di là  
attraversando  
paesi e città  
ha scritto sui muri  
nel cielo e per terra:  
Viva la pace,  
abbasso la guerra”.



Tantissimi auguri di buona Pasqua a tutti Voi

## ONORIFICENZE AI NOSTRI SOCI



Bers. Luigi Lodroni

Trecate, 8 marzo 2022 - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Figlia del Bersagliere Luigi Lodroni, già nostro Socio Onorario e la cui scomparsa ricade proprio il 18 aprile, ha ereditato dal padre la passione per la storia e la cultura locale, al fine di adempiere al dovere civile della Memoria. Margherita è impegnata da anni in lunghe e meticolose ricerche per ricostruire le storie di tutti i Caduti trecatesi che hanno sacrificato la loro vita per la nostra Patria.

Le sue ricerche spaziano anche nelle storie, nelle vicende e nelle peripezie vissute dai Reduci di guerra per i quali ha condotto ricerche mirate.

Per tutto il lavoro sinora svolto, il giorno 8 marzo 2022 la città di Trecate ha conferito a Margherita Lodroni il primo riconoscimento di "Donna Trecatese dell'Anno 2021"

Agli argomenti delle ricerche ha dedicato pubblicazioni, conferenze e un sito [www.cadutitrecate.it](http://www.cadutitrecate.it)



da destra: il Consigliere provinciale incaricato alle Pari Opportunità Annaclara Iodice, Margherita Lodroni, il Sindaco Federico Binatti e il Consigliere trecatese incaricato alle Pari Opportunità Michela Cigolini

da destra: Margherita Lodroni, il Sindaco Federico Binatti e il Consigliere incaricato alle Pari Opportunità Michela Cigolini



*Motivazione del riconoscimento*